Quotidiano nazionale Direttore: Gian Marco Chiocci Lettori Audipress 06/2015: 27.226

Top secret il piano di sicurezza per l'arrivo di milioni di pellegrini. Ma servono più uomini

Città blindata per l'Anno Santo Ecco tutti gli obiettivi sensibili

2500
Il numero
delle assunzioni necessarie per incrementare l'organico delle forze di polizia individuato dal sindacato di categoria

70
Gruppi
Ogni giomo in Vaticano approdano in media settanta gruppi di turisti composti in media da 40 persone numeri destinati a quadruplicare

Trenta milioni di fedeli in arrivo e un apparato di sicurezza che dovrebbe essere in dirittura d'arrivo, ma dai contenuti ancora top secret. Alla vigilia del Giubileo straordinario indetto da Papa Francesco, Roma attende di sapere quali saranno le misure messe in campo dal governo per gestire il rischio attentati. Tra tagli alle forze dell'ordine e mancati turnover, le risorse da mettere in campo scarseggiano.

Il Vaticano, come tutta la città, sono nel mirino dei fondamentalisti islamici che non hanno mai nascosto il desiderio di colpire il cuore della cristianità e la vetrina che offre il Giubileo è appetibile.

I nostri servizi di intelligence nei mesi scorsi hanno preso contatto con il Vaticano per «costruire percorsi di conoscenza e sicurezza per contribuire alla pace in vista del grande appuntamento del Giubileo straordinario della Misericordia». Ad aprile il presidente del Dis, Dipartimento dell'informazione per la sicurezza, Giampiero Massolo, ha incontrato il rettore della Pontificia Università Lateranense per il primo passo di una ìalleanza formativa tra l'università del Papa e l'intelligence».

Questo, però, non basta per gestire le migliaia di fedeli che ogni giorno si recano a piazza San Pietro. Quotidianamente in Vaticano approdano circa 70 gruppi di pellegrini composti in media da 40 persone. Numeri destinati a quadruplicare nei mesi del Giubileo quando gli addetti al filtraggio con i metal detector, posti sotto il colonnato, sono proprio le forze dell'ordine con uomini impegnati anche negli altri servizi di controllo e prevenzione nel resto della città.

«Il governo ha cercato di spacciare per veritiero quello che ha definito un "grande sforzo per la sicurezza" - spiega Gianni Tonelli, segretario del Sap, il Sindacato autonomo di polizia - ossia l'assunzione di 2500 operatori delle forze dell'ordine. È una sciocchezza perché al netto degli ingressi se ne andranno circa 2000. Questi sono turnover al 55 per cento che lascia sul campo circa mille poliziotti in meno».

L'alternativa, quindi, è prendere uomini da altri territori e portarli a Roma lasciando scoperte altre città.

La Capitale, però, non è solo Vaticano. La lista degli obiettivi sensibili da tutelare è lunga. In cima, ad esempio, ci sono gli altri luoghi simbolo che fanno parte del «pellegrinaggio delle sette chiese» che ogni fedele deve compiere quando arriva a Roma per il Giubileo. Oltre a San Pietro, dunque, sotto osservazione ci sarà la basilica di San Paolo fuori le mura, quella di San Sebastiano fuori le mura, San Giovanni in Laterano, Santa Croce in Gerusalemme, San Lorenzo fuori le mura e la centralissima basilica di Santa Maria Maggiore.

Nell'elenco le prime posizioni dei luoghi considerati a rischio sono occupate anche da altri luoghi di culto in giro per l'Italia, oltre che dai monumenti simbolo del nostro Paese, tra cui il Colosseo e la Torre di Pisa.

Fra. Mus.

Minacce e manuali per colpire San Pietro

Città blindata per l'Anno Santo Ecco tutti gli obiettivi sensibili

data stampa
dal 1980 monitoraggio media